

IL CAMMINO UMANO

***IDENTITÀ E PEDAGOGIA
DEL
GRANELLO DI SENAPE***

PRINCIPI FONDAMENTALI

- ❖ *“Pur rimanendo apartitico e aconfessionale il Granello di Senape scopre l’Utopia di Uomo/Donna e di Società nell’esperienza storica di Gesù di Nazareth e di chi, come lui, ha vissuto e lottato per la dignità dell’uomo/donna e la umanizzazione della società nel rispetto dell’ambiente”*
- ❖ *“Per noi del GdS ogni donna e ogni uomo, ogni comunità e ogni popolo, iniziando dai più piccoli, dai più poveri, dagli oppressi e dagli emarginati, sono il centro di ogni interesse e di ogni attenzione”.*
- ❖ *“Il GdS si riconosce pienamente nella “Pedagogia degli Oppressi”, o “Pedagogia Problematica” di Paulo Freire. L’insegnamento e la pratica di questa pedagogia è uno strumento utile e importante per noi del GdS, anzi, necessario, indispensabile”.*
- ❖ *“La dignità umana si esprime essenzialmente nel raggiungimento della autonomia sociale, culturale ed economica”.*
- ❖ *“Il Granello di Senape si esprime ed opera essenzialmente come comunità, con le comunità e per le comunità”.*
- ❖ *“L’ascolto attento, rispettoso e accogliente è l’atteggiamento fondamentale nel nostro dialogare con gli altri”.*
- ❖ *“La sobrietà nella propria vita, nelle risorse e negli strumenti delle nostre attività, è un elemento necessario e qualificante per rendere vera e credibile la nostra scelta degli ultimi”.*

•TEOLOGIA DELLA LIBERAZIONE

- ❖ **La TdL illumina e nutre il Cammino del GdS;**
- ❖ **fare del bene è lottare per la liberazione della dignità di ogni uomo/donna iniziando dai più poveri, emarginati, oppressi;**
- ❖ **il vero peccato è l'ingiustizia che condanna milioni di persone e popoli interi a vivere in maniera sub-umana al servizio di una minoranza di privilegiati;**
- ❖ **Il vero nome del diavolo/male è il desiderio di ricchezza e di potere dell'uomo sull'uomo, di un popolo sull'altro, di una religione sull'altra;**
- ❖ **La "Resurrezione Integrale qui e oggi" è un diritto di ogni uomo e di ogni donna, di ogni comunità e di ogni popolo;**
- ❖ **Il Regno di Dio lo si costruisce ogni giorno liberando gli oppressi, ridando dignità ad ognuno per una comunità ed umanità fraterna basata sulla giustizia e sulla verità.**



•GESÙ DI NAZARETH

- ❖ Scoperta appassionata e appassionante della Umanità di Gesù, del suo Progetto di Uomo, di Comunità, di Umanità
- ❖ Per questo è di importanza fondamentale conoscere la situazione storica, religiosa, economica e sociale del suo tempo e della sua regione
- ❖ Il continuo approfondimento della Sua Storia, delle Sue scelte, della Sua Utopia, del Suo Metodo, del Suo modo di relazionarsi ha indirizzato il GdS lungo tutto il suo cammino.
- ❖ Gesù di Nazareth appartiene a ogni popolo, a tutta l'umanità, e non solo alle Chiese.
- ❖ Con la Sua Vita e la Sua Parola ci insegna che **OGNI UOMO È FIGLIO DI DIO, CHE OGNI POPOLO È POPOLO DI DIO E CHE "OGNI UOMO E OGNI POPOLO HANNO IL DIRITTO E IL DOVERE DI DIVENTARE LA STORIA DI DIO NEL TEMPO**



I RAPPORTI INTERPERSONALI

- Per noi del GdS “ **L’ALTRO**” è il centro di ogni interesse e di ogni attenzione e dunque il primo ed inevitabile atteggiamento nell’incontro con **l’altro** è quello dell’**ascolto**; , un **ascolto** attento, rispettoso, desideroso di capire fino in fondo quello che l’altro “è” e quello ha da dire, lasciando che le sue parole fluiscano interamente verso di noi senza interruzioni (“**spazio pedagogico**”).
- Nell’incontro con l’altro solo un atteggiamento benevolo (da non confondersi con la compassione) ti permette di guardare l’altro in maniera positiva e senza alcun pregiudizio (“**occhio di misericordia**” -). Se l’altro è mio compagno di viaggio non è un rivale né un ostacolo, ma è una persona che cammina verso la stessa meta e con lo stesso scopo, è una ricchezza sempre da scoprire.
- Troppo spesso, invece, abbiamo difficoltà ad ascoltare l’altro con interesse e pazienza forse perché riteniamo che chi ha una idea diversa dalla nostra si pone come ostacolo alla nostra affermazione. E’ quello che accade nei nostri incontri di vita associativa proprio perché non ci curiamo abbastanza della relazione con l’altro.

- ❖ *“Perché la pianta del senape nasca e cresca è necessario che alcuni semi cadano insieme, restino insieme e collaborino intimamente donandosi uno all’altro pienamente, fiduciosamente”. Per fare questo è necessario che ogni seme prenda coscienza della propria piccolezza affinché, mossi da questa coscienza, ci si senta insufficienti ad agire da soli, si perda la paura di aprirsi e donarsi”.*
- ❖ *“Anche se con **funzioni diverse** e più o meno necessarie, le radici e le foglie, il tronco e i rami, i fiori e i frutti, tutto è senape, senape a pieno diritto”.*
- ❖ *“Ogni pianta, infatti, lascia cadere attorno a sé i semi in maniera abbondante. Sembra quasi che per la pianta del senape la gioia più grande non sia quella di produrre frutto, ma moltiplicarsi, dare vita ad altre piante. È come se il senape non potesse e non volesse vivere da solo”.*
- ❖ *“ Le piante del senape si moltiplicano stando molto vicine una all’altra. **La loro forza viene da questo unirsi e da questo collaborare**, rimanendo piccoli e confidando sugli altri, senza paura o diffidenza alcuna”.*
- ❖ *“Perché la pianta possa nascere e crescere non basta che i semi cadano insieme e che si aprano; essi hanno bisogno di cadere in una stessa zolla e proprio in quella zolla con caratteristiche sue che non appartengono a nessuna altra zolla. E’ quella zolla lì che alimenta i semi e li alimenta con quegli elementi che le appartengono”*

- ❖ *“Come ogni ramo appartiene alla stessa pianta e da essa prende vita e vigore, così **ogni progetto appartiene all’Associazione**, e con essa tutta deve vivere e da essa tutta essere vissuta*
- ❖ *“L’Utopia che il Granello di Senape cerca di realizzare in ogni momento, in ogni luogo della sua storia è **la dignità umana**, nella sua interezza e nella sua pienezza.*
- ❖ *La dignità umana appartiene ad ogni uomo e ad ogni donna in qualunque continente viva, a qualunque popolo, cultura, religione appartenga.e dunque ogni uomo e ogni donna, ogni popolo hanno il diritto di usufruire delle condizioni migliori per sviluppare la propria coscienza e vivere la propria vita in piena dignità e libertà.*
- ❖ *“**Agire con le proprie forze e le proprie risorse**, liberi, coscienti e responsabili, è segno sicuro della dignità umana”.*

- ❖ *“In ogni paese la presenza del Granello di Senape inizia con la nascita di un GdS locale.” Il Granello di Senape non opera in altri paesi, è in altri paesi; dobbiamo cominciare a pensare e parlare, ad esempio, di GdS Rwanda.e non di GdS in Rwanda.*
- ❖ *Il GdS, seguendo la sua pedagogia, opera, solo in aiuto e condivisione di progetti che nascano in e con il coinvolgimento di comunità/gruppi che condividono la sua utopia.*
- ❖ *Non rientra nella nostra I & P la gratuità totale, che è puro assistenzialismo e non educa alla responsabilità individuale e sociale. Chi partecipa al proprio riscatto individuale, comunitario, sociale ed economico deve intervenire con quanto può (contributo economico, tempo, volontà di cambiamento attraverso formazione, ecc.).*
- ❖ *La giustizia, altro fondamento che contraddistingue la Identità del GdS, è tale quando viene eliminato ogni genere di privilegio, quando nessuno è sopra nessuno e nessuno è sotto nessuno.*

•L'UTOPIA

- ❖ L'utopia è l'orizzonte verso cui cammini ogni giorno per realizzare il sogno di un mondo più bello, più giusto, più vero.
- ❖ Essa ti illumina e ti guida in ogni tuo passo.
- ❖ Ti rinfresca e ti rianima in ogni tua sosta.
- ❖ Ti da coraggio ed energia per rialzarti ad ogni tua caduta.
- ❖ Ma non devi meravigliarti se ti accorgi che tanto tu ti avvicini ad essa, tanto si allontana da te, perché...

***LA REALIZZAZIONE DELL'UTOPIA SI COMPIE
NEL CAMMINO STESSO VERSO DI ESSA***

●GRANELLO DI SENAPE: PERCHÉ?

- **Il Granello di Senape ha lo scopo lottare per lasciare tracce di pace e costruire cammini di liberazione integrale e di pace: sempre, dovunque, comunque, con tutti gli uomini e tutte le donne che vorranno farsi compagni di questo cammino, a partire dai più poveri, emarginati e oppressi.**
- **È un sogno questo? Certo che lo è!**
- **È una Utopia questa? Certo che lo è!**
- **È il Sogno per cui esiste Granello di Senape.**
- **È l'Utopia per cui lotta il Granello di Senape.**
- **Paura di non farcela? No! Assolutamente no, perché il Sogno, l'Utopia si realizzano *“nel momento stesso in cui si lotta per realizzarli, nel cammino stesso che si traccia verso l'orizzonte di un mondo migliore, più giusto, più fraterno, più solidale, più vero”*.**



● CONCLUSIONE

- ❖ **Il Granello di Senape è animato dall'orgoglio di avere il coraggio di lottare al fianco degli ultimi per la liberazione integrale di ogni uomo, di ogni donna, di ogni popolo.**
- ❖ **Il Granello di Senape è illuminato dalla consapevolezza che il cammino non finirà mai e che si compie a piccoli passi: a volte veloci, a volte lenti, sempre compagnia, ma sempre basandosi su un lavoro su se stessi.**
- ❖ **Il frutto di questo cammino e unico metro di giudizio è il "*Cambiamento della Situazione*".**
- ❖ **Questo è un frutto difficile da far maturare, tanto difficile che a volte sembra impossibile.**
- ❖ **Ci saranno alcune pause inevitabili, certamente.**
- ❖ **Ci saranno anche alcune cadute, a volte inesplicabili, a volte dolorose. Questo lo sappiamo, e nonostante questo noi vogliamo continuare a combattere perché con M.L. King anche noi affermiamo: "*Se non io, chi? Se non ora, quando?*"**
- ❖ **Lottiamo per realizzare il nostro Sogno e la nostra Utopia animati da questa lucida consapevolezza.**



**■SOLTANTO CHI È CAPACE DI
SOGNARE CAMMINA CON I PIEDI PER
TERRA; CHI NON SA PIÙ SOGNARE,
■I PIEDI CE LI HA GIÀ
■SOTTO TERRA !**